

Riuscitosissimo lo sciopero unitario

Cementerie bloccate in tutto il Paese

Altissime percentuali di astenuti ovunque - Oggi si riuniscono i tre sindacati per decidere sulla prosecuzione della lotta - Convegno a Casale contro la smobilizzazione e in difesa della occupazione

Il primo sciopero della ripresa autunnale delle battaglie per i contratti quello preciso mese dei 20 mila cementieri si è svolto ieri con completo successo in tutto il Paese. Un dibattito che i combattitivi dei lavoratori nonostante le manovre padronali è rimasta inalterata e che la nuova fase delle lotte contrattuali si è aperta con buone prospettive.

Lo sciopero di ieri si è svolto attuando una strutturale categoria ha registrato infatti una massiccia adesione di lavoratori valutabile come avverte la FESI: «L'80% al 92% e con punte che toccano il 98 e il 100 per cento».

C'è rappresentanza, una ferma risposta all'atteggiamento di netta intransigenza assunto dall'Associmento e dall'Inter sind sulle richieste sindacali per il rinnovo del contratto.

La lotta ha assunto particolare ampiezza a Bergamo dove questa volta i ricatti delle pressioni e le minacce padronali hanno con pietoso fallito il bersaglio. All'Alcamet di Calusio e dunque tuttavia la due zone ha russo in opera i suoi strumenti per spezzare lo sciopero. Iastisoni è stata presoché totale, raggiungendo il 95%.

Nel corso dell'assemblea indetta dai sindacati è stato votato l'adempimento dello sciopero, che ha mandato a monte i disegni padronali. Analoghe percentuali di astensione si sono verificate nelle altre fabbriche e case della provincia comprese le tre aziende di Teveneto che non appartenono al monopolio alla cava di Montegiglio ha scoperato il 98 per cento degli addetti alla Telefónica di Pontida il 90 per cento, all'Alcamet di Albino e alla cava di Pradalunga il 95 per cento, alla Centrale di Villa Serio il 90 per cento.

Assai rilevante, inoltre, è stata la partecipazione alla lotta dei cementieri di Padova dove hanno scioperato il 98 per cento dei lavoratori. E così anche all'Alcamet di Treviso. All'Alcamet di Prento l'astensione è stata del 90 per cento così nelle cementerie di Brescia, Firenze, Modena, alla Sacchi e all'Alcamet di Senigallia nell'Anconeta e nelle fabbriche dell'Aquila Napoli Vibo Valentia Potenza Civitanova Marche.

IL DERBY DEL DIRETTORE



Ling R. Fienga

Il dott. M. Ceccanti

Il Consiglio dei ministri continua a sfogliare le proposte per sapere a che punto si è arrivati nella norma del nuovo direttore generale dello Stato in sostituzione della Renzo che si divide il 3 gennaio perché sostituito da un altro ministro.

Saranno i ricercatori mandati a riunire la curva iniziale della linea temporale, inciso da ieri, deciderà o meno la norma del nuovo direttore generale dello Stato in sostituzione della Renzo che si divide il 3 gennaio perché sostituito da un altro ministro.

Evidentemente i ministri stanno seguendo da lontano fra i loro amici per capire se l'importante e potente Renzo è intanto le Ferrovie avverte e domani di questa lunga vacanza. Lo stesso Consiglio di amministrazione non ha potuto finora risolvere per l'assenza del direttore generale. Il quale, per non raccapriciare gli addetti del corso, ha cominciato a dire che il vicedirettore del consorzio era stato scambiato perché ha rotto i contatti.

Qualche giorno dopo, le dimissioni della Renzo, Renzo il ministro Pellegrini risponde ad un suo collega: «È stato il ministro del Sodalizio che ha rifiutato il nostro Progetto, provocando danni per oltre due miliardi alla rete FS. La sua iniziativa di direttore generale ha ritirato non poche misure di emergenza. Ma questo non conta per il 2010».

Una buona colonna quella di Pellegrini ma tanto va fatto per lui.

S. A.

Proclamate da CGIL e CISL

Appalti FS: altre 72 ore di sciopero

La lotta sarà articolata nei vari compartimenti

I sindacati nazionali di cemento addetto ai servizi comparto delle FS, uniti alla CISL e alla CGIL, al termine dello sciopero di 21 ore del 9 settembre scorso hanno voluto modo di accettare il desidere sempre più entusiastico dei lavoratori alle azioni promosse dai sindacati stessi.

Nel fare il punto della situazione si rileva un comunicato - e stato notato che nonostante il senso di responsabilità dimostrato dai sindacati sia nella prospettiva dei problemi che nella con i fatti della lotta i ministri della Riforma hanno continuato a trascurare la protesta dei 20 mila lavoratori degli appalti FS giustamente e senza preoccuparsi di aspettativamente una esasperazione per il pa-

Come si vede dalle precise comunicate lo sciopero di ieri ha avuto un successo superiore alle più ottimistiche previsioni. Il che ha significalo, indubbiamente, una esasperazione per il pa-

sto, e un colpo per il pa-